

Ritardati pagamenti p.a. le tappe salienti

14 ottobre 2008:

L'Ance denuncia che le nuove regole del Patto di stabilità interno, bloccando i pagamenti alle imprese pur in presenza di risorse disponibili, alimentano una finzione contabile che rischia di far fallire le aziende

manifestazione 1° dicembre 2010:

“Lo Stato non paga, il paese chiude” è una delle principali immagini e refrain della protesta degli Stati generali delle costruzioni

D-Day 15 maggio 2012:

Parte l'azione del mondo dell'edilizia per recuperare i 19 miliardi di euro di crediti verso lo Stato

22 maggio 2012:

Il Governo annuncia le misure per la certificazione e lo smobilizzo in banca dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della p.a.

9 novembre 2012:

L'Italia recepisce la nuova direttiva Ue sui ritardati pagamenti, ma non è chiaro se l'applicazione valga anche per i lavori pubblici

14 novembre 2012:

L'Ance si mobilita subito con un *position paper* sottoscritto da tutta la filiera per garantire la piena applicazione della nuova normativa al settore dei lavori pubblici

1° gennaio 2013:

Entra in vigore la direttiva Ue sui ritardati pagamenti

23 gennaio 2013:

In risposta alle sollecitazioni dell'Ance e della Commissione Europea, il Governo chiarisce definitivamente l'applicazione della nuova direttiva sui pagamenti al settore delle costruzioni

1° febbraio 2013:

Dopo l'ok sui nuovi pagamenti, l'Ance prosegue la sua azione in Europa proponendo l'adozione di una misura *una tantum* per far fronte al drammatico problema dei debiti pregressi

4 febbraio 2013:

Il vicepresidente della Commissione Ue, Antonio Tajani, conferisce formalmente al presidente Buzzetti l'incarico di *rapporteur* al Parlamento europeo sull'attuazione della direttiva europea in Italia

8 marzo 2013:

In un *position paper* sottoscritto da tutta la filiera, l'Ance chiede al Governo di adottare un provvedimento urgente per il pagamento dei debiti pregressi, da considerare come misura *una tantum* ai sensi dei Trattati Europei, come fatto in Spagna nel 2012 (27 miliardi pagati in 5 mesi)

13 marzo 2013:

Ance ed Anci chiedono al Presidente del Consiglio dei Ministri l'immediata approvazione di un piano di pagamenti dei debiti della p.a.

18 marzo 2013:

La Commissione Europea indica che l'Italia può adottare un piano di pagamento dei debiti pregressi, da considerare misura *una tantum* ai sensi dei Trattati Ue, e imprime una svolta storica facendo cadere l'alibi invocato per anni dalle istituzioni italiane per giustificare i mancati pagamenti

21 marzo 2013:

Ance ed Anci organizzano una manifestazione congiunta per chiedere lo sblocco immediato delle risorse disponibili in cassa ma bloccate dal Patto di stabilità interno

6 aprile 2013:

Il Consiglio dei Ministri approva il decreto-legge n.35/2013 per il pagamento dei debiti arretrati della p.a. che prevede il pagamento di 7,5 miliardi di euro per investimenti legati all'edilizia

11 aprile 2013:

In audizione al Parlamento, l'Ance chiede di pagare tutto il pregresso e di riformare il Patto di stabilità interno che mina la capacità degli enti locali di investire in opere fondamentali per il Paese

30 aprile 2013:

Scade il termine per le richieste degli enti debitori per pagare le fatture arretrate

14 maggio 2013:

Via libera del ministero dell'Economia ai primi pagamenti degli enti locali, con l'allentamento del Patto di stabilità interno per 4,5 miliardi di euro

15 maggio 2013:

A un anno dal D-Day, parte la campagna Ance per il monitoraggio dei pagamenti



www.pagamentipa.ance.it

15 • 5 • 2012 > 15 • 5 • 2013
L'impegno

pa pa